

Padre Sabin Făgăraș
Parrocchia S. Emerenziana
Via Lucrino, 53
00199 Roma
Tel. (06) 862 180 48

Prea Sfințiți Părinți Episcopi,

Îmi permit a vă trimite pentru cunoștință, o Notă privind transmisiile liturgice de la Radio Vatican, pentru România.

Această Notă, deja trimisă Direcțiunii Radio Vatican, Congregației pentru Bisericile Orientale și Nințiului apostolic din București, este rodul reflecțiilor comune a unui grup de preoți și studenți teologi care participă la transmisiuni.

Cu respect se pleacă la sărutarea drepte,

P. Sebastian Sabin Făgăraș, OSBM

Roma, 6 decembrie 1993,
Pomenirea Sf. Părinte al nostru Nicolae făcătorul de minuni.

Prea Sfințiților Părinți Episcopi ai
Bisericii Române Unite (Greco-Catolică)
România

**NOTA SULLE TRASMISSIONI LITURGICHE PER LA ROMANIA
(Radio Vaticana)**

Non essendo nominato un sacerdote per assicurare alla Radio Vaticana la celebrazione liturgica in Rito Bizantino romeno, i sacerdoti e i teologi romeni studenti a Roma si sono impegnati volontariamente dal 1990 a provvedere alla continuazione delle celebrazioni liturgiche nel periodo scolastico.

La situazione dei sacerdoti studenti che hanno tenuto l'omelia o hanno aiutato come concelebranti e i gruppi dei cantanti che hanno assicurato una concelebrazione cantata nell'anno scolastico 1992-1993, è presentata nella tabella I. (La prima cifra indica il numero di celebrazioni con omelia e la cifra tra parentesi con il segno "+" davanti indica il numero di concelebrazioni come aiutanti).

*Tabella I: Situazione delle celebrazioni liturgiche
alla Radio Vaticana nell'anno scolastico 1992-1993
(18.10.92 - 29.06.93)*

SACERDOTI	Studenti basili- ani	Studenti Pio Romeno	Suore romene	Nastro	TOTALE Omelia (+ aiuto)
Peteu Camil	5(+4)	6(+1)	4(+1)	-	15(+6)
Fagaras Sabin	5(+1)	3(+2)	1(+3)	-	9(+6)
Costin Teodor	3(+7)	0(+2)	0(+1)	-	3(+10)
Csabai Andrei	-	2(+5)	-	-	2(+5)
Furtuna Iosif	5(+0)	-	-	-	5(+0)
Crihalmeanu Florentin	-	4(+0)	-	-	4(+0)
Sabau Cristian	-	1(+3)	-	-	1(+3)
Mons. Tautu	0(+1)	-	-	2(+0)	2(+1)
TOTALE	18	16	5	2	41(+31)

Seguendo il turno secondo il modello "cooperativo" raccomandato dai nostri Vescovi, è stata assicurata la continuità delle celebrazioni, ma non l'efficienza, la qualità e l'unità nella predicazione e celebrazione, né l'orientamento richiesto per venire incontro alle necessità reali della nostra Chiesa.

L'anno scorso, quando P. Sabin Fagaras ha assunto l'impegno di coordinatore e organizzatore delle celebrazioni, per quanto possibile abbiamo posto l'accento su una seria predicazione collegata alle realtà e necessità della Chiesa romena, utilizzando con priorità i sacerdoti più capaci e di esperienza e prolungando la durata dell'omelia da 10-12 a 18-20 minuti dei 70 minuti di trasmissione.

Seconda preoccupazione è stata la qualità del canto liturgico, indispensabile per una seria celebrazione liturgica bizantina. Nel primo semestre dello scorso anno scolastico, gli studenti romeni del Collegio S. Damasceno, oggi Pio Romeno (aperto in modo inaspettato il 25.03.1993), hanno assicurato un canto liturgico di qualità. Nel secondo semestre, per organizzare la normale vita liturgica nel Collegio (essendo ora possibile perchè sono stati eliminati coloro che nel 1990 già erano capaci di realizzarla), la

collaborazione degli studenti del Collegio Pio Romeno è stata limitata a una volta al mese. In questa situazione le suore studentesse romene, sparse nelle diverse case di Roma, incontrandosi con non pochi sacrifici per esercitarsi, hanno assicurato e assicurano un canto liturgico di qualità.

Affinchè la trasmissione liturgica romena che è una forma di legame di amore tra i figli della Chiesa Romena e la Madre Roma (vocazione specifica della Chiesa Martire Romena Unita) sia feconda e raggiunga lo scopo, all'inizio del 1993 abbiamo chiesto ai nostri ascoltatori di trasmetterci richieste, suggerimenti o osservazioni in relazione a quanto si aspettano o sperano da questa trasmissione, scrivendoci all'indirizzo:

Programul Liturgic
Radio Vaticana
 I-00120 Città del Vaticano.

La prima lettera è arrivata il 31.01.93. Dalla fine di gennaio al 30 giugno abbiamo ricevuto 50 lettere da 29 ascoltatori (uniati e ortodossi) dalla Romania e dall'estero. La loro ripartizione, per mesi e paesi, è sintetizzata nella:

*Tabella II: Numero delle lettere ricevute
 e numero dei corrispondenti*

M E S E	Romania		E s t e r o					TOTALE
	---Ambiente---		I	NL	DK	GR	D	
Gennaio							1	1
Febbraio	2	4			1		2	9
Marzo	4	7	2			1		14
Aprile	4	8		1			1	14
Maggio	2	2	1	1			2	8
Giugno	1	1			1	1		4
T O T A L E	13	22	3	2	2	2	6	50
delle lettere	35		15					
N U M E R O	10	12	2	1	1	1	2	29
dei corrispondenti	22		7					

In alcune lettere gli ascoltatori chiedono aiuto materiale, libri di preghiera o la Sacra Scrittura e aiuto spirituale (preghiere).

Molti ascoltatori sono contenti delle trasmissioni e mandano auguri e ringraziamenti per il nostro servizio.

Taluni ascoltatori preferiscono il coro registrato su nastro e non il canto vivo degli studenti o delle suore.

Un limitato numero di lettere è totalmente critico e proviene da due categorie di ascoltatori:

1) gli anziani che hanno conosciuto la lingua liturgica, il modo di celebrare (il fasto) e i canti liturgici anteriori alla persecuzione comunista,

e sognando il passato, non sono contenti del modo attuale modesto, ma reale, della celebrazione, frutto di un'esperienza di clandestinità non ancora finita;

2) i fedeli uniati che hanno frequentato al tempo del comunismo le Chiese romano-cattoliche, abituati alla liturgia ed alla spiritualità latina, perdendo il significato specifico del Rito Bizantino, chiedono modifiche e modi di celebrare specifici del rito romano ("*se volete averci con voi*").

Altri ascoltatori hanno mandato i nastri con registrazioni dei canti liturgici, testi e note musicali per incoraggiare i gruppi dei cantanti. Un professore italiano di musica si è offerto di dare lezioni ai cantanti.

Conclusione

La Divina Liturgia trasmessa alla Radio Vaticana ha largo ascolto tra i Romeni cattolici (uniati) e ortodossi dell'ambiente urbano e rurale di tutte le Province della Romania e dei paesi d'Europa dove abitano emigrati romeni.

Nelle attuali difficoltà della Chiesa Romana Unita causate dalla mancanza di chiese e di sacerdoti, nell'ignoranza religiosa postcomunista, nel disorientamento e crisi d'identità dei fedeli uniati antiortodossi e nell'atmosfera antiuniata creata tra i fedeli ortodossi, una trasmissione radiofonica è vitale (per alcuni fedeli uniati è unico contatto con la Chiesa Cattolica), è produttiva per la sua grande sfera d'azione ed è di costo assai limitato.

Inoltre, la trasmissione liturgica bizantina romena è rimasa l'unica emissione indirizzata ai fedeli di Rito Bizantino (maggioritari e romeni), mentre quella quotidiana che sotto la guida di un sacerdote di Rito Latino segue il calendario latino è rivolta principalmente ai fedeli di rito latino (minoranze nazionali in Romania).

Per questi motivi la trasmissione liturgica romena, con l'aiuto dei nostri Vescovi e dei Rettori dei Collegi dove risiedono i nostri studenti, deve continuare. A tale fine, dovrebbe avere ad essa destinato un sacerdote di Rito Bizantino, illuminato e capace di venire incontro alle necessità reali e urgenti della Chiesa romena.

Infine, una parola di riconoscenza va al Direttore dei Programmi Liturgici della Radio Vaticana per la sua comprensione delle nostre difficoltà e delle nostre carenze, per l'interesse che ha manifestato per la Chiesa Martire Romana Unita, e per il sostegno e l'aiuto, per cui la trasmissione liturgica in rito bizantino romeno continua e speriamo continuerà.

*A nome dei sacerdoti, dei teologi, delle suore
e degli ascoltatori, vi ringraziano, i padri:*

Sebastian Sabin Fagaras, OSEM

Pavel Camil Peteu, OSEM.

Roma, 17 ottobre 1993,
Domenica dei SS.PP. difensori delle Sante Icone.